Anno XXXIII Mercoledì 25 Agosto 1880 N. 198

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Anche oggi la cronaca estera offre una messe ben scarsa. Tra le potenze continuano le trattative provocate dalle due risposte della Turchia per gli affari della Grecia e del Montenegro.

A proposito di quest' ultimo, comincia a traspirare nel pubblico il tenore della nota turca. Secondo alcuni giornali, quella nota dichiara alle potenze che la Turchia è pronta a cedere Dolcigno al Montenegro, purchè il confine da Podgoritza al lago di Scutari venga tracciato in conformità al trattato di Berlino. Rileva la Turchia che così essa mostrandosi pronta a cedere una fertile provincia ed una popolosa città, dà prova di buon volere e di deferenza alle potenze, in cambio di che chiede alle medesime il prolungamento del termine delle tre settimane, perchè 21 giorni sono pochi per effettuare la cessione, di cui ha apparecchiati i preliminari; finchè la cessione non sia pienamente avvenuta, la Porta conserverà i suoi diritti sovrani, ed impedirà qualsiasi intervento straniero sul territorio. Nel caso in cui le potenze respingessero la proposta della Porta, ed il Montenegro venisse appoggiato nel prender possesso colla forza di Dolcigno, essa si asterrà dal prender misure.

Si vede chiaro da questo sunto, che la Porta tende, come al solito, a mandare in lungo le cose guadagnando tempo. Il poco sincero accordo delle potenze le dà molta probabilità di riuscita nel proprio intento; ma se, per ipotesi, le potenze si trovassero per la prima volta unite davvero e concordi nel rifiutare la dilazione domandata, la Porta va intanto preparandosi un' altra risorsa col far correre voci di modificazioni ministeriali, le quali renderebbero inevitabile un nuovo aggiornamento della questione.

I giornali tedeschi e russi confermano le notizie corse intorno alle grandi riforme amministrative che si preparano in Russia. Il *Daily News* assicura che alcuni, se non tutti, gli *ukasi* relativi agli importanti cambiamenti nell' amministrazione interna sono già firmati, e si crede che saranno pubblicati quanto prima. Tutti i ministri, eccettuato quello degli esteri, e compresi quelli della guerra e della marina, saranno praticamente subordinati al ministero dell' interno, per cui il conte Melikoff sarà virtualmente, sebbene non di nome, il primo ministro. Egli ha troppo tatto per desiderare qualche titolo speciale, se può esercitare utilmente il suo potere e la sua influenza, e tutte le classi della società si compiaceranno nel vedergli affidato quel posto.

A questo cambiamento di governo non sarebbe estraneo il fatto del matrimonio morganatico or ora compiuto con tutta segretezza dallo czar con la principessa Dolgorouki, sua favorita, dalla quale lo czar ha già avuti cinque figli. L' adesione del granduca ereditario sarebbesi anzi ottenuta a prezzo della concessione delle riforme di cui si tratta. Così stando le cose, rinascono naturalmente le voci di una prossima abdicazione. La *Wiener Allgemeine Zeitung* fa su tale argomento la seguente considerazione:

« Sarebbe, questo, tale un avvenimento capace di modificare d' un sol tratto la situazione delle potenze europee; e la Germania, che si è, in questi giorni, tanto commossa per un discorso dell' on. Gambetta, avrebbe ben altra ragione d' inquietarsi, per l' eventualità di una alleanza tra la Francia e la Russia; alleanza che non potrebbe aver mai carattere aggressivo finchè siede sul trono l' imperatore Alessandro. »

NUOVE UMILIAZIONI

L' abbiamo già annunziato altra volta. Oltre alla questione Tunisina — di cui i lettori sanno abbastanza — c' è una seconda questione — anch' essa non tanto lieve — fra la Francia e l' Italia. Alludiamo all' Abazia d' Altacomba.

Esiste sulle rive del lago di Bourget, ai piedi del Dent du Chat, un' Abazia — la celebre Abazia d' Altacomba — che racchiude le spoglie mortali di molti Principi di Casa Savoia. Queste tombe sono custodite da monaci dell' ordine di San Benedetto — sotto la protezione del Re d' Italia — la quale protezione fu riconosciuta e stipulata in un protocollo speciale del trattato di cessione della Savoia alla Francia.

Quando — di recente — il Governo Francese cominciò ad applicare il decreto del 29 maggio sulle corporazioni religiose, i monaci di Altacomba — temendo per l' Abazia — si rivolsero al Re d' Italia loro protettore perchè non permettesse mai che fosse applicato un simile provvedimento ai monaci, che custodiscono le tombe di Casa Savoia, sotto la protezione del Re e sotto l' egida del trattato del 1859.

A mezzo dell' ambasciatore italiano generale Cialdini, furono fatti premurosi uffici a Parigi in questo senso; ma la Francia non intende di cedere, e i monaci di Altacomba dovranno lasciare l' abbazia e la custodia delle tombe di Savoia.

Così a Tunisi abbiamo avuto uno schiaffo e ad Altacomba un altro: il governo Italiano segue fedelmente la massima del Vangelo: « se ricevete uno schiaffo sulla guancia destra, presentate la sinistra. »

Questa volta però, diremo anche noi colla *Vedetta*, pare che i due schiaffi abbiano colpito la sola.... sinistra!

Terzo schiaffo.

Leggiamo nella *Nazione*:

« Da una lettera gentilmente comunicataci dai parenti dell' agente consolare d' Italia in Tacnà (Perù) signor Giovanni Raffo, apprendiamo che quando i Chileni il 26 maggio scorso s' impadronirono di quella città, le dimore di tutti gli agenti consolari furono rispettate, meno una, quella dell' agente italiano.

I vincitori perquisirono minutamente la di lui abitazione, e di più per due ore fu costodito gelosamente da due soldati, colla minaccia della fucilazione, se in casa avessero trovato oggetto o persona che potessero compromettere. Soltanto dopo questo intervallo di angosciosa aspettazione, in grazia delle sue aderenze personali, il signor Raffo potè essere libero e ottenere dalla gentilezza di un officiale chileno una guardia alla porta che lo garantisse da ulteriori molestie.

Questa notizia è abbastanza grave per dispensarci da ogni commento. »

Fin qui abbiamo visto il nostro Governo

APPENDICE

RASSEGNA SCIENTIFICA

La scoperta delle Ptomaine ne' suoi rapporti colla Tossicologia legale.

Quando nel Febbraio scorso alla Corte d' Assise di Verona si dibatteva la causa Verri-Contro, tutta la stampa giornalistica riportava più o meno spropositato il nome dato dal Selmi alle sostanze da lui scoperte provenienti dalla putrefazione cadaverica. Nei caffè, nelle birrarie, nei teatri si udiva parlare delle Ptomaine, ed innocenti letterati, borghesi ingenui e dabbene tutti si credettero autorizzati a sentenziare sulla esistenza di queste sostanze e a discuterne con serietà gioviale l' importanza ed il valore nelle perizie tossicologico-legali.

Cessata la commozione prodotta dal verdetto dei Giurati, finirono pure le declamazioni a buon mercato sulla morale dei tempi presenti e tutti gli improvvisatori di Tossicologia da caffè e da birraria rivolsero ad argomenti più lieti e meno pericolosi la loro severa attenzione e le ptomaine furono ben presto dimenticate.

Gli scienziati veri, gli amici sereni della Verità e della Giustizia desideravano però ardentemente di vedere il difficile problema degli alcaloidi cadaverici nella via della soluzione e furono ben lieti allorchè si seppe che il Ministro di Grazia e Giustizia aderendo all' indirizzo gà presentato sino dal 1875 dalla sezione chimica del Congresso Scientifico di Palermo, alle insistenti e continue domande del comm. Selmi ed al bisogno di prevenire e togliere gli inconvenienti verificatisi nel dibattimento di Verona, nominava una Commissione coll' incarico di studi speciali, allo scopo di stabilire gli elementi, onde accertare la prova generica nei reati di venefizio e determinare i caratteri differenziali tra le sostanze tossiche ed i principj venefici che durante il processo putrefativo si sviluppano nei cadaveri.

Benchè il decreto che nominava questa Commissione fosse pubblicato nella Gazzetta ufficiale, il giornalismo italiano se ne occupò solo quando il *Moniteur Scientifique* di Parigi annunciava lodandola giustamente la deliberazione presa dal Governo italiano, malgrado l' indifferenza della stampa scientifica italiana, la Commissione nominata dal Ministro si riuniva in Roma presieduta dal prof. Selmi negli ultimi del passato Giugno e discuteva i metodi più razionali per risolvere l' importantissimo quesito delle Ptomaine.

Ma cosa sono queste Ptomaine? Vediamolo un poco.

Dieci anni or sono l' illustre chimico comm. Francesco Selmi, docente di Tossicologia nell' Ateneo bolognese, attenendosi al processo indicato da Stas ed Otto per l' estrazione degli alcaloidi venefici d' origine vegetale nei visceri di persone morte per sospetto di venefizio, dovè persuadersi che nelle soluzioni ricavate con questo metodo da sostanze in via di putrefazione si trovano composti organici speciali aventi le reazioni generali degli alcaloidi vegetali, che alcune di esse possedevano eziandio reazioni particolari sufficienti a farle confondere coi suddetti composti organici chimicamente definiti.

Le osservazioni del Selmi dovevano incontrare opposizioni come si vede generalmente di ogni cosa nuova, di ogni scoperta, ed alcuni chimici contrapposero esperimenti contraddittori e cercarono persuadere che i chimici, quali lo Stas e l' Otto, non sarebbero, se veri, sfuggiti i fatti sui quali il Selmi richiamava l' attenzione del mondo scientifico.

Questa obbiezione si era di già affacciata alla mente del Selmi, ma egli era stato costretto a combatterla e a far tacere ogni dubbio poichè ripetendo più volte la prova sui visceri di persone morte di malattia naturale, gli fu dato sempre di riscontrare sostanze aventi le caratteristiche reazioni degli alcaloidi vegetali. A conforto di questa nuova, sebben primitiva serie di esperienze, gli giunsero le comunicazioni di Rörsch e Fasslander, di Grunning e Schwarerd, e dal Paternò di Palermo, dalle quali si poteva rilevare che le sostanze scoperte dal Selmi nei visceri in preda al processo putrefativo erano pure state trovate dai sunnominati sperimentatori.

I chimici germanici ed italiani che furono persuasi della scoperta del Selmi reclamarono anch' essi la massima cautela nel seguire il processo di Otto e Stas nelle analisi tossicologiche legali e la necessità di studi severi su queste nuove sostanze che potevano confondersi colle basi vegetali.

La gravità dell' argomento, l' incertezza di alcune reazioni colorate, la difficoltà non piccola del metodo operatorio furono sprone potente al prof. Selmi a continuare con maggiori cure ed attenzione i suoi studi sui prodotti di putrefazione e a tale scopo ottenuti dal Ministro di Grazia e

assistere indifferente alle offese recate a cittadini italiani; vedremo ora se esso avrà paura anche del Chilì, e lascierà impunite le offese fatte ad uno suo rappresentante.

Notizie Italiane

ROMA, 23. — Il ministro dell' interno, colto da indisposizione, rimarrà a Stradella sino alla fine della settimana.

Il ministro d' agricoltura, tornando dalla Svizzera, si fermerà a Torino alcuni giorni per assistere all' inaugurazione del *Congresso Internazionale d' Igiene*.

È arrivato a Roma il ministro di grazia e giustizia, il quale partirà alla volta di Torino nei primi giorni di settembre.

Il ministro della guerra, sentito il parere del Comitato d' artiglieria, ha approvato le nuove norme del servizio d' artiglieria, in tempo di pace e di guerra, per i forti di sbarramento.

— Credesi che il generale Cialdini si abboccherà giovedì con Cairoli a Belgirate. Di lì, ambidue si recheranno a Monza per conferire col Re.

La stampa romana seguita a commentare vivacemente i recenti articoli pubblicati dal *Temps* e dal *Journal des Débats* sulla vertenza italo-francese a proposito di Tunisi. Lo stesso *Diritto* non cela l'amara impressione che ne ha provata.

— Scoppiò un incendio nel bosco circostante alla villa reale di Castelporziano. La notizia giunse al Quirinale ieri sera alle 10. Partirono subito su omnibus e carrozze il personale della Corte, truppa e vigili. Fino a stamattina alle 3 sapevasi che l'incendio non era ancora stato isolato. La villa circondata dalle fiamme è seriamente minacciata. Più di 300 alberi andarono distrutti. Due individui rimasero gravemente feriti. Le cause dell'incendio si ritengono criminose.

— Alle Assise di Roma è comparso il sarto di Viterbo, il noto uomo dai sassi. L'interesse con cui a Roma si attendeva questo processo era grandissimo per le voci di complotti, di tentati regicidi che si son fatte correre e che furono raccolte anche dall' accusa.

Dicesi che il Pubblico Ministero ha fatto citare altri quattro testimoni; per cui il loro numero complessivo, tra i fiscali ed i difensionali, ammonta a quaranta. Si può quindi prevedere molta perdita di tempo e molte chiacchiere. Daremo ai nostri lettori un breve sunto dei punti più importanti del processo.

LIVORNO — Telegrafano alla *Nazione* in data 23:

Iersera mentre partiva da Livorno Aurelio Saffi, una voce gridò alla Stazione: *Viva la Repubblica*; le guardie accorsero; ne nacque un diverbio, un revolver caduto a terra esplose. Il Saffi sedò il diverbio, e disapprovò le inconsulte grida; furono fatti vari arresti.

MESSINA — Telegrafano che i lavori per la distruzione della filossera sono portati innanzi con sollecitudine.

Oggi, 23, hanno preso parte ai lavori 237 operai, e fu eseguita l' iniezione in una vaste zona dei terreni infetti.

PAVIA — Si segnalano nuovi arresti in ordine all'assassinio dell' esattore di Casatisma. Fra gli altri fu posto al sicuro il messo esattoriale, sul quale pesano gravi sospetti di reità. Dicesi sia balzato di vettura in seguito ad un colpo sparato in aria come segnale. Pare che la matassa incominci sciogliersi. Finora però sono ancora latitanti altri imputati. Il bottino non si è ancora scoperto.

CATANZARO — Venne segnalata la comparsa di una banda di malfattori a Castrovillari. Si domandarono rinforzi al Comando dei carabinieri di Catanzaro.

ALESSANDRIA 23. — Questa sera alle ore 6,30 ebbe luogo una numerosa dimostrazione degli operai falegnami scioperanti.

Dalla piazzetta della Lega gli operai si portarono davanti ai magazzini Bonardi, Savio, Deferrari, Bellana, Predassa. Si fermarono davanti alla prefettura gridando di voler pane e lavoro. La dimostrazione ebbe termine, dopo un'ora, in piazza della Cattedrale. Venne arrestato un operaio.

Notizie Estere

AUS. UNGH. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* si occupa della vertenza franco-italiana. A questo proposito esso dichiara che l' interesse dell' Italia si identica con quello dei due imperi dell' Europa centrale, ai quali deve importare di impor certi limiti all' avanzarsi de' francesi nel Mediterraneo. Coll' agire in tal modo essi prestano un gran servizio così a sè medesimi come all' Italia.

— Da Vienna si annuncia che la Polizia ha fatto numerosi arresti tra i membri del partito democratico socialista accusati della difusione di proclami contrari alla festa dell' Imperatore.

FRANCIA — La *France* a proposito della questione di Tunisi annunciava che il Bey si era impegnato formalmente colla Francia di non fare più alcuna concessione a veruna potenza senza il permesso del Governo francese. Tale notizia è dichiarata ora da telegrammi di Parigi, una pura e gratuita invenzione.

— Pare che anche i rapporti ufficiali fra la Francia e la Germania vadano a modificarsi. Persiste infatti la voce del ritiro di Saint-Vallier da Berlino. Egli verrebbe sostituito in quell' ambasciata dal generale Chanzy, attuale ambasciatore a Pietroburgo.

— In questi giorni si è parlato di un matrimonio tra Cialdini e la signora Adam, direttrice della *Nouvelle Revue*. Anche questa notizia è falsa.

— A Parigi ha fatto gran rumore un furto considerevole stato consumato l' altro giorno a danno del generale Schramm, a Courmoeve presso Saint-Denis. La somma rubata raggiunge il valore di 600,000 franchi. La camera è stata svaligiata, ed i valori son stati portati via mentre il generale, che ha 91 anni, dormiva. Egli non sentì niente.

RUSSIA — Tornano in campo le voci di abdicazione da parte dello Czar. La stampa viennese se ne occupa con vivo interesse e dà quasi sicura la notizia.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 10 Agosto

1. Ha ritornato all' Ufficio di Polizia Municipale la pratica relativa all' attuazione di un deposito di materie fecali in Aguscello, perchè convocata nuovamente la Commissione Sanitaria, voglia provocare dalla medesima un più esplicito parere intorno all' oggetto di cui è caso.

2. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio, in una prossima seduta, la proposta fatta dall' Intendenza di Finanza in ordine all' abbuonamento pel prossimo quinquennio il dazio governativo.

Seduta 13 Agosto

1. In omaggio alla deliberazione Consigliare in data 14 scorso Febbraio ha incaricato l' Ufficio d' Istruzione a provvedere per la pubblicazione del concorso per l' insegnamento della storia e geografia nelle Scuole Tecniche.

2. Ha incaricato il Sindaco di fare la dovuta ammonizione ad uno dei Messi Comunali per trascuranza nel recapito di avvisi diretti a contribuenti nel forese.

3. Ha autorizzato lo svincolo del deposito fatto dall' Appaltatore Garutti Paolo per i lavori di costruzione di un tratto di marciapiede eseguito nella via delle stalle.

4. Ha mandato alla Commissione d' Ornato, pel suo parere, la domanda dei Conduttori del Caffè detto del Napoletano, per ottenere il permesso di collocare all' esterno del portico alcuni lumi a gas.

5. Ha raccomandato alla Congregazione di Carità la bambina Giovanna Bruschi orfana di madre, ed abbandonata dal padre.

6. Ha approvata la proposta dell' Ufficio Tecnico per il compenso giornaliero da darsi all' incaricato di manovrare la pompa a vapore che deve dar l' acqua all' Ospedale ed alla Caserma di S. Guglielmo.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale — Alla seduta straordinaria di ieri intervenivano 28 Consiglieri. Presiedeva il R. Sindaco cav. Trotti.

1° Dopo le comunicazioni della Giunta e quasi senza discussione, era approvato a grandissima maggioranza il canone governativo sul dazio consumo, da L. 435,000 ridotto dal Ministero delle finanze a Lire 420,000.

2° Veniva concesso un relitto stradale al dott. Enea Cavalieri a termini della sua istanza colla preghiera al proprietario del villino sui giardini di prolungare la cancellata in ferro sino all'angolo di Capo di Ripa Grande.

3° Riguardo alla macchina idrovora di Baura rinunciavasi ad ogni ragione di comproprietà a condizione che la Congregazione decampi da qualsiasi pretesa contro il Municipio e sempre che venga eseguito lo scolo artificiale.

In provincia. — Ci scrivono da Cento in data del 28:

(C.) Ieri a Cento ci si è divertito e molto. La festa della Madonna dell' olmo fu solennizzata con decorosa pompa. Registrando con ordine i fatti da semplice cronista comincierò dalla musica fatta in chiesa.

Giustizia il permesso d'esumazione di alcuni cadaveri da vario tempo sepolti, su di questi eseguì una serie lunghissima di investigazioni chimiche che gli comprovarono la costante presenza nella soluzioni cadaveriche di basi agli alcaloidi vegetali e che egli tenendo calcolo della loro origine denominò ptomaine.

Questa nuova fase di esperienze se fruttarono al Selmi nozioni nuove sui prodotti di putrefazione, gli mostrarono difficoltà d' apprezzamento teorico e pratico che egli non si nascose ed associandosi gli esimi chimici Casali e Pesci continuò gli studi sulle sostanze cadaveriche putrefatte.

Risultato di tutte queste pazienti indagini del Selmi e di altri continui lavori eseguiti nel laboratorio di tossicologia della Università di Bologna si fu di poter positivamente stabilire che colle modificazioni savie apportate al metodo di Otto e Stas potevasi da visceri putrefatti isolare ptomaine coll' etere dai liquidi acidi ed alcalini, che altri potevansi separare col mezzo del cloroformio, dell'alcole amilico e che alcaloidi cadaverici si ottenevano ancora dalle materie cadaveriche già esaurite coll' etere e coll' alcole amilico.

Queste ricerche delle quali è troppo facile calcolare tutta l' importanza unite alle osservazioni raccolte nella letteratura straniera vennero dal Selmi pubblicate in un volume, ma questa memoria che doveva attirare gli sguardi di tutti coloro che si occupano di chimica tossicologica e che studiano il difficilissimo problema delle ptomaine non lo fu o venne studiata da alcuni con troppa superficialità e parecchie obbiezioni e domande fatte al Selmi lo provano ad evidenza.

Vediamo d' analizzare alcune di queste obbiezioni e domande.

Non potevano essere queste ptomaine alcaloidi vegetali che non eliminati dall' organismo trovavansi immagazzinati negli organi dei cadaveri sottoposti ad esperimento?

La provenienza precisa dei cadaveri usati ne' suoi studi dal Selmi rispondono a questa ingenua richiesta.

Come poteva il Selmi chiamare alcaloidi le sostanze da lui scoperte se nulla sapevasi sulla loro genesi e composizione non essendone stata fatta l' analisi elementare?

Le reazioni generali e particolari autorizzavano qualunque chimico ad indurre in questi composti la struttura chimica alcaloidea ed il Selmi per comodità di linguaggio li chiamò qualche volta alcaloidi naturali del cadavere, pseudo alcaloidi e ptomaine, ma di nessuno egli disse essere composto definito ed in questo modo mi pare si sia risposto alla seconda domanda.

Se queste domande fanno comprendere quanto poco studio si fosse fatto dei lavori del Selmi, le conclusioni del prof. Lussana che si trovano nel riassunto delle esperienze da lui pubblicato « sulla velenosità degli estratti cadaverici » esperienze chimiche e fisiologiche eseguite in compagnia dei dott. Felice Lussana e Pietro Albertoni, dimostrano come a scienziati di grido fossero sconosciuti i lavori del Tossicologo insigne o tenuti in nessun conto.

Nel Riassunto del prof. Lussana edito a Bergamo nel 1877 non vien fatta la storia del soggetto, in nessuna pagina si trova citato il nome di Selmi, al quale solo si deve la scoperta degli alcaloidi cadaverici, e si conclude asserendo con gravità di assioma in questo modo sulla natura degli avvelenamenti derivanti dagli estratti cadaverici:

« Gli avvelenamenti che si hanno per le iniezioni delle soluzioni derivanti dai trattamenti chimici sono dovuti al contenere esse concentrate le sostanze estrattive dei visceri in tutta la loro integrità d'azione.

« I principi estrattivi naturali delle viscere umane non passano nell' estratto etereo, quando questo venga purificato al punto che si richiede per ottenere le reazioni degli alcaloidi e dei glucosidi.

Eppure il Selmi, come abbiamo già scritto, aveva dimostrato chimicamente al contrario in una memoria stampata l' anno stesso, la quale si chiudeva colle esperienze dell' egregio fisiologo prof. Luigi Vella le quali dimostravano che le sostanze isolate coll' etere dalle sostanze cadaveriche col processo modificato di Stas ed Otto erano di una potenza velenosa fortissima e per queste ragioni chiarissime gli esperimenti e le conclusioni del Lussana vengono a perdere ogni valore reale.

A conoscere con più precisione, a determinare con base sperimentale più squisita la teorica sulla genesi delle Ptomaine, il Selmi pose a putrefare quantità rilevanti d'albume d'ova, parte in contatto dell'aria e parte priva di questo contatto e dopo alcun tempo esperimentate coi reattivi le soluzioni ottenute col solito metodo, trovò che esse pure contenevano ptomaine e date ad esperimentare quantità di questi prodotti purificati e salificati agli illustri professori Ciaccio e Vella se ne constatò la velenosità potente.

Questi ultimi studi che stabilivano positivamente l'origine della Ptomaine ed illustravano i processi di putrefazione vennero dal Selmi dati alle stampe negli Atti della Accademia dei Lincei e nelle Memorie dell' Istituto di Bologna.

(Continua)

Dott. G. Zeni.

La Messa composta dal maestro Abbati fu eseguita abbastanza ed incontrò il pubblico aggradimento. Piacque moltissimo il *Gratias agimus* per due tenori e basso con coro, nel qual pezzo cantò con bella grazia e con arte il tenore Migliori di Cesena. Alle 5 1|2 pom. schieratisi in due ale stippate gli spettatori, ebbe principio la corsa di cavalli a fantini divisi in tre *batterie*: le due prime composte di due cavalli, l'ultima di tre. La percorrenza era di 1100 metri. Vi fu una vera gara; ma il primo premio toccò, com' era desiderio di tutti, a *Molard*, cavallo di razza francese puro sangue, di Bezzi Giovanni, montato gentilmente da quel bel tomo di Ettore Grossi - Belizzanti, che cavalcò non già da dilettante com' è, ma da fantino provetto nell' arte. Il pubblico applaudì ripetutamente il Grossi, il quale però, a guisa degli antichi vincitori ne' tornei, avrà preferito il lusinghiero sorriso delle vezzose signorine affacciate alle finestre lungo il Corso Gian Francesco Barbieri. *Risgik* di razza italiana puro sangue, appartenente a Rava Attilio ottenne il 2° premio; il 3° rimase per *Grombul* di razza ungherese del sig. Borgatti Francesco. Finita la corsa, la banda cittadina rallegrò de' suoi concenti la popolazione, finchè fu giunta l'ora di estrarre la tombola. Frattanto una ben intesa illuminazione pensile ad archi gotici rischiarò la succitata via, e quella piazza, adorna di festoni, e ceste di fiori si accesero palloncini a vari colori disposti su colonnini in forma di piramidette e con con quel buon gusto con cui sa disporli il bravo artista Malagodi Giuseppe, da farsi sembrare d'essere in una sala piuttostochè in una piazza. Estrattasi poi la tombola, vennero accesi i fuochi d'artifizio e coi quali ebbe termine la festa.

Una parola d'elogio è dovuta alla solerte Commissione incaricata per regolare i vari divertimenti presieduta dall' egregio cav. Faizoni Galleraei, al Corpo dei Civici Pompieri, che con molto zelo prestò il suo servizio perchè non si avessero a lamentare disgrazie; al sig Astolfi delegato di P. S. ed al sig. Bianchi Tenente dei R. Carabinieri, per le vigilanti cure de' quali la giornata di ieri passò senza il menomo inconveniente, e nell' ordine più perfetto e fra la gioia più tranquilla e festante; che sarebbe abituale in Cento se una buona volta si desse per sempre il bando a quelle malnate ire di parte, le quali, non che le città, traggono a rovina le più floride e potenti nazioni.

Prima di chiudere questo cenno di cronaca, mi preme di avvisare i miei concittadini che il giorno 28 corr. si aprirà questo Teatro Comunale col *Rigoletto*, il quale avrà per interpreti primari la signora Talla Luè ed i signori Arturo Marescalchi ed Emidio Bettini. Dopo alcune rapresentazioni andrà in iscena un' opera nuova del maestro Carlo Brizzi di Bologna, intitolata *Maria di Vasco*, dramma in 5 atti col ballo. Il libretto è stato pure scritto dal suddetto Brizzi. A suo tempo ve ne darò conto.

Cose Comunali. — Sta coprendosi di firme una istanza al Sindaco, affinchè, per quanto può dipendere dal nostro Municipio, sia fatto in modo che il tramvia da costruirsi, Pontelagoscuro Ferrara, Sobborgo San Giorgio, percorra la città invece che la strada di circonvallazione.

Noi non sappiamo se coloro che appoggiano una tale domanda abbiano pensato se per avventura alla sua attuazione non si oppongano difficoltà. Ad esempio: la necessità dell' ufficio daziario come a Milano e Torino per il trasbordo dalla ferrovia delle merci che devono transitare la città; il modo con cui attaccare il tramvia collo scalo del Volano nel Sobborgo di Porta Reno; la possibilità che un tramvia possa percorrere la città descrivendo le curve necessarie alla trazione a vapore; senza calcolare, e anche di questi devesi tener conto, i pericoli per lo spavento che, per i primi tempi almeno, ne avrebbero i cavalli.

Ad ogni modo anche i vantaggi sarebbero moltissimi, sia per la popolazione come per la società concessionaria che ne avrebbe indubbiamente grande vantaggio. Sembraci quindi che la domanda sia degna di essere studiata e presa in considerazione da tutte le parti interessate.

Stampa cittadina. — Il «*Gazzettino Letterario*» riprenderà le sue pubblicazioni la prima domenica del prossimo Settembre.

Funebri. — La pietà dei parenti e la simpatia della cittadinanza resero iersera imponente l' accompagnamento all' ultima dimora del compianto Giuseppe Casazza. La bara, tutta ornata di freschi e leggiadri fiori, era seguita da lunga schiera di domestici con torce e dai contadini del defonto, ornati il braccio di corone sempreverdi, formando un insieme maestoso e commovente. I civici pompieri precedevano e chiudevano il corteo aggiungendovi decoro.

Cronaca del bene. — La Nobil signora Drusilla Bonoris Casazza nella luttuosissima occasione della perdita del diletto suo Giuseppe, elargiva L. 1200 a vari istituti come dal seguente elenco:

400 Asili di Carità
200 Asilo Israelitico
200 Arcispedale S. Anna
200 Casa di Ricovero
200 Conservatorio di S. Barbara.

Le Amministrazioni e Direzioni dei detti Istituti riconoscenti vogliono segnalato quest' atto di splendida carità; ed aggiungono i loro voti a quelli ferventissimi di tutto il paese, perchè possano trovar sollievo gli inconsolabili dolori di una povera madre sì atrocemente ferita dell' acerba perdita dell' unico suo dilettissimo maschio.

Un encomio lo dobbiamo alla Ditta Agnelli di Milano, che, attuando una nobile idea del cav. Angelo Colombo, ha intrapreso la pubblicazione di eleganti quadretti storici oleografati e muniti d' una nota biografica illustrativa proponendoli come biglietti di lode nelle scuole in sostituzione di quelli aridi ed insignificanti fino ad ora distribuiti.

Questo concetto preso in considerazione dal Ministro dell' Istruzione e della Società Pedagogica di Milano merita somma lode, perchè ha lo scopo, premiando, di risvegliare fin dai primi anni nei fanciulli l' amore alle nostre grandi glorie nazionali.

Comunicato. — I genitori delle allieve maestre Andrò Tancreda, Meneghetti Giovanna e Pampolini Zaira, di Portomaggiore, le quali superarono felicemente gli esami di corso inferiore nella sessione straordinaria testè compiutasi in Ferrara, si uniscono alle rispettive figlie per attestare pubblicamente il più doveroso e sincero atto di riconoscenza alla Egregia Insegnante di 3.ª e 4.ª elementare in Portomaggiore, sig.ª Erminia Cariani, la quale con singolare abnegazione, spiegando ognora più i meriti che la distinguono, ha saputo ben preparare le sue allieve nelle svariate materie del corso magistrale, e così rendere paghi anche i voti del Municipio.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera riposo. Domani rappresentazione del nuovo dramma in 5 atti di R. Castelvecchio *L' erede di Daniele Rochat.*

Azienda Assicuratrice. — Ci siamo occupati sovente dell' *Azienda* assicuratrice contro gli incendi. Dicemmo come i tribunali chiamati a giudicare se la *Nazione* della quale l' *Azienda* ha preso il portafogli come liquidatrice e continuatrice, avesse ancora esistenza legale, hanno opinato affermativamente. Oggi possiamo aggiungere che i tribunali civili di Casal Monferrato e di Como riconfermarono coi loro verdetti altri giudicati. Ciò significa che gli assicurati alla *Nazione* hanno doppia garanzia. Quella della *Nazione* e dell' *Azienda*. E si badi che l' *Azienda* ha un capitale di 19,000,000 pagò sempre e paga scrupolosamente i sinistrati. Ciò valse a procurarle in breve tempo uno splendido successo.

Pei viaggiatori. — Decisamente faremo fra poco il giro del mondo con pochi quattrini. Il 12 Settembre partirà da Torino per Parigi un nuovo treno di piacere, il cui soggiorno in Francia durerà 12 giorni. La ormai celebre Casa Chiari di Milano, 5, Piazza Durini, farà accompagnare i propri viaggiatori durante tutta la gita, trattandoli come sempre, da veri signori, per sole L. **210** (in carta). Fatevi spedire il programma *gratis* e sarete attratti a far le vostre valigie per la grande Metropoli francese.

L' Italia Elegante, *il più a buon mercato* Giornale di mode, letteratura, ricami ecc., esce in Milano tutte le Domeniche.

Ogni numero contiene: 4 pagine testo, un grande figurino alto 45 centimetri. — Una tavola ricami. — Una tavola modello testa-cappello.

Supplementi gratis agli abbonati.

Anno L. 6 50. — Semestre 3 50. — Trimestre 2.

Chiedere all' Amministrazione in Milano Via Tre Alberghi, 17, un *Numero di saggio* e verrà subito spedito *gratis*.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 19 Agosto 1880.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Pavani Teresa fu Luigi, d'anni 33, servente, nubile.
Minori agli anni sette N. 0.

20 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Paltrinieri Anna fu Geminiano, di anni 72, donna di casa, coniugata — Borgatti Raffaele fu Bartolomeo, d'anni 46, cuoco, coniugato.
Minori agli anni sette N. 3.

21 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Zeni Nicolò fu Francesco con Cristofori Giulia di Cristoforo — Brina Luigi fu Onorato con Solimani Erminia fu Giuseppe — Proietti Lorenzo, Leone con Falcioni Filomena fu Pacifico — Bigoni Sante di Giacinto con Ferrari Carlotta fu Pietro — Dal Secco Aristide fu Angelo con Marconi Rachele fu Giuseppe.

MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Salani Teresa fu Giulio, d'anni 85, donna di casa, vedova.
Minori agli anni 7 N. 2.

Osservazioni Meteorologiche
24 Agosto

Bar.° ridotto a 0°		Temp.° min.°	19°, 3 C
Alt. med. mm.	758,79	» mass.°	26, 7 »
Al liv. del mare	760,77	» media	22, 6 »
Umidità media:	71°, 5	Ven. dom.	NW

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, Sereno, Pioggia

Altezza dell'acqua caduta mm. 0, 31

25 Agosto — Temp. minima 17.° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

25 Agosto — ore 12 min. 5 sec. 7

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Berlino 23. — La *Norddeutsche*, parlando del discorso di Gambetta a Cherbourg dice: I discorsi di Grèvy a Digione e Freycinet a Montauban provarono che Gambetta parlò soltanto in proprio nome sulla politica tedesca che continuerà pacifica, ma Gambetta scosse la fiducia nella durata della pace.

La dimostrazione fattagli prova che il partito della guerra ha molti aderenti fra i repubblicani.

Deploriamo che lo spirito guerriero del vicino ci obblighi di cercare la sicurezza in un esercito forte e pronto. Non cerchiamo più che questa sicurezza ed abbiamo la volontà e la fiducia di trovarla.

Torino 24. — È giunto stamane Cialdini da Chambery. Ripartirà domani per il Lago Maggiore.

Parigi 24. — Il Chilì propose le condizioni di pace. Il Perù dovrà pagare 5 milioni. Il Chilì dovrà occupare Tarapaca fino al saldo del pagamento.

Londra 24. — Lo *Standard* dice che le potenze hanno risoluto di eseguire immediatamente la dimostrazione navale a Dolcigno.

Gli albanesi hanno deciso di fare delle leve regolari di truppe per impedire la cessione dell' Epiro e della Tessaglia.

Alessandria 24. — Stamane passò da questa stazione il duca d' Aosta, il quale è stato ricevuto dalle autorità. Partì subito pel campo. Al suo ritorno la popolazione festante lo accolse con vivissime acclamazioni.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

La famiglia *Casazza* per dolore straziata, mi incarica di esprimere pubblicamente la gratitudine e riconoscenza di che tutta è compresa per le dimostrazioni premurose e ricolme di affetto con che la lunga schiera degli amici e conoscenti s'interessò della breve e fatale malattia del figlio **Giuseppe**, e la intiera città e il Corpo Pompieri che vollero spontaneamente onorare la memoria del caro estinto nel funebre e pietoso trasporto.

25 Agosto 1880.

Temistocle Leati.

La inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agenzia Principale di pubblicità E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.